

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
 Agenden prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale nelle edizioni: 4 pag. L. 6,10; pag. di testo L. 0,75
 Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4 pag. L. 0,40; pag. di testo L. 0,50; Cronaca L. 1,50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
 Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
 Trimestre 13 - mese 4,50

Il problema del pane attraverso i secoli

Nulla si conosce circa la confezione del pane presso i popoli Antichi; sappiamo soltanto che il pane venne portato dall'Asia in Grecia da Beoti, e che Egiziani e Israeliti conobbero la preparazione simultaneamente coi Greci. La Bibbia ricorda già la distinzione fra pane levitato e non levitato, quest'ultimo detto comunemente *pane azimo*, di cui si servivano circa tre milioni di israeliti nell'attraversare il deserto, per raggiungere la terra di Canaan: gli Ebrei, coi Fenici, cogli Egizi, emigranti nell'Arcipelago, la civiltà secolare del pane, che raggiunge la Spagna, senza però toccare l'Italia, dove pervenne assai più tardi.

Il pane levitato, infatti, giunse in Italia solo 170 anni prima di Cristo, seguito alla conquista della Macedonia; se ne deve quindi dedurre che le legioni romane, prima della guerra macedone, non avevano trovato pane levitato presso i vari popoli vinti. I Romani ignorando la proprietà della pasta stantia di trasformarsi in lievito, mangiarono, per cinque secoli, frumento tostato, macinato, mutato in pasta cotta, gallica o focaccia, o bollito, come noi chiamiamo il riso. I Consoli, gustato pane levitato, portarono tosto a Roma formai greci, e più tardi Oratio canterà i candidi panini dell'Atene Mecenate; coll'introduzione di cui viene a cessare la santa e mite industria di ogni casa e prende spunto la famosa questione del pane, che si agiterà nei secoli, legata a filo doppio col benessere o con la povertà, apportatrice di pace o di rivoluzione, a seconda della abbondanza o della penuria di grano.

Negli scavi di Pompei si trovano negozi di prestini; e con ricerche ulteriori si poté constatare che i Romani si preparavano un pane detto *primus*, ed un pane detto *secundarius* o *gracilis*, e più né meno di quanto si usava attualmente sino all'inizio della guerra civile, e che si continuava a fare di nascosto anche oggi, in casa ai decreti vicianti il pane antico, perché tutti si servano del pane con farina a resa utilissima, lo scopo di superare la grave e non nota crisi attuale.

Nel tempi antichi, i formai usavano macinare di farina, ma una legge spossa li obbligava a timbrare il pane di frumento con la segla S. G. e sigillo grani — mentre l'altro pane doveva portare apposite sigle, indicanti la composizione.

Dal grano si possono ottenere persino dieci qualità di farina, operazione che si raggiunge mediante i molini, divisi fra molini e molini n. 1, e per l'alta macinazione.

I semi passati per macchine pulitrici diverse, intese alla separazione di tutte le materie eterogenee, vengono poi automaticamente introdotti nelle mole o i cilindri, e mentre le prime essi vengono semplicemente schiacciati, con un prodotto di macinazione, mediante i cilindri a rigature diverse, si ottengono farine sempre più basse di resa, tanto maggiore è la perfezione ed il numero dei cilindri, e quanto più è la ventilazione, per evitare la temperatura salga tanto in alto, da trasformare l'amido in destrina, zucchero ed acidi organici, in sviluppo di vapore acqueo nell'interno dei congegni.

La farina deve essere conservata asciutto ed in ambiente aerato, altrimenti l'acaro della farina si moltiplica, facendole prendere un sapore amaro, che passa poi nel pane. La farina della guerra, la farina normalmente adoperata per la confezione del pane, era abburrata con la cenere dal 70 al 73 per cento, colla parazione quindi dal 30 al 27 per cento, di elementi cruscali; oggi, per disposizione governativa, non abbiamo che una sola farina alla resa del 85 per cento, con risparmio nel peso, per l'alimentazione umana, circa 10 milioni di quintali di grano all'anno.

Quanto alla composizione della farina di frumento, non è il caso di fare una lezione a chi pazientemente legge, e che probabilmente ne sa più di noi; d'altronde, trattati di chimica, anche popolare, sono alla portata comune, e tutti possono apprendervi che il glutine, e l'amido sono le due sostanze principali della farina, attorno alle quali si svolgono fenomeni fisiologici, che conducono alla produzione del pane.

L'amido può idratarsi e trasformarsi in destrina sotto l'azione di fermenti diastatici lenti e normale e se l'idratazione è più energica,

esso si converte in zucchero di amido, il quale, a sua volta, per opera di un secondo fermento, si scinde in alcool ed acido carbonico. Lasciando per 24 ore alla temperatura di 20 oppure 25 gradi C. un pezzo di pasta, i batteri in essa contenuti, la ricoprono di una crostina bruna che, gonfiandosi, sprigiona un odore acidulo; e un po' di questa pasta acidula si spappola in acqua tiepida, e la poltiglia risultante si unisce con altra acqua e farina, impastandosi il tutto in uno spazio di tempo molto breve l'ammasso si gonfia e fermenta, determinandosi il noto fenomeno della lievitazione, per cui lo zucchero d'amido si scinde in alcool ed acido carbonico, proprio come accade nel mosto d'uva.

Lo sviluppo è reso moderato e tenuto a freno dall'elasticità del glutine, il quale forma una specie di rete dilatabile, nelle cui maglie sta l'acido carbonico. Colla cottura, la pasta lascia sprigionare le sostanze volatili, ed a cottura completa si ottiene un pane spugnoso e leggero. Secondo calcoli fatti da valenti scienziati, la quantità di alcool d'amido perduto raggiungerebbe, nella sola città di Londra, la cifra enorme di 13 milioni di litri all'anno, colla perdita ingente di 7 milioni di lire. Per questo fatto si è pensato alla lievitazione chimica od all'immissione

ne di acido carbonico gassoso, praticata con apparecchi speciali, che, per quanto costosi, vengono rapidamente indennizzati.

Nella fermentazione comune succedono vari fenomeni secondari, in parte utili, in parte dannosi; fra i primi, deve considerarsi l'aroma speciale del pane; fra i secondi, lo sviluppo di acidi diversi (acetico, butirrico) che rendono appunto il pane acido. Per ovviare al grave inconveniente si ricorre alla diminuzione della quantità di crusca nelle farine, alla sostituzione dell'acqua ordinaria con acqua di calce, ma più che tutto all'uso di lieviti industriali, che dovrebbero essere colture pure di *saccaromiceti*.

Le colture pure di *saccaromiceti* provocano una fermentazione rapidissima, evitando perdite di tempo, ed impedendo nella pasta fermentata lo sviluppo di altri batteri, ed in particolare dei batteri acidi. I *saccaromiceti* sono manifestazioni biologiche di funghi microscopici, generalmente conosciuti sotto il nome di fermenti; i piccoli vegetali, per moltiplicarsi, abbisognano di nutrimento e di respirare, e l'ossigeno lo tolgono, non già dall'aria, ma dallo zucchero di amido, con sviluppo di calore e di acido carbonico, col fenomeno conseguente, prediletto nella sua semplicità, della fermentazione.

La cottura del pane generalmente non risponde né alle esigenze dell'igiene né ai postulati dell'onestà, perché l'avidità del guadagno tarpa le ali all'amore del prossimo. Sovente il pane non è cotto, ma bruciato, ed allora la mollica è impregnata di acqua, perché la crosta troppo consistente non ve la lascia svaporare; occorre quindi ben regolare il calore del forno, con un riscaldamento variabile da 200 a 250 gradi. Il pane bruciato all'esterno non lascia entrare nell'interno un calore superiore agli 80 gradi, ed in questo caso il pane non resta sterilizzato, e vi rimangono bacilli che lo rendono persino puzzolente.

Colte farine poi che si usano oggi, contenenti i sottoprodotti in quantità non indifferente, il forno deve sorvegliare il proprio lavoro con assai maggiore attenzione, perché le crusche tendono a formare rapidamente la crosta prima che l'acqua evapori. Concludendo, se vogliamo avere pane rispondente ai comuni desideri si usino buoni fermenti e forni moderni, ma soprattutto si cerchi di studiare i forni su quanto concerne la panificazione, in modo che il pubblico non debba e non possa vedere più oltre, negli addetti all'arte bianca, i nemici principali e più aspri della sua borsa e della propria salute.

PORDENONE

Ribellione. Verso le ore 19 di ieri, certo Tosoni Antonio (la Cassinaccio) (Udine), venne sorpreso dalle guardie Municipali a gridare ed imprecare contro i passanti nella Piazza Cavour. Venne ripetutamente invitato a desistere ed allontanarsi, ma egli rispose oltraggiando, ed all'invito di seguirlo in caserma reagì opponendo una vivissima resistenza. Venne però, egualmente tratto in arresto dopo l'intervento dei R. C. Dopo breve interrogatorio venne passato al carcere. Pare che sia epilettico e malgrado le insistenti preghiere per essere ricoverato in una casa di salute, a tutt'oggi dovete peregrinare per il mondo quale vagabondo forzato.

RIVIGNANO

Beneficenza. Per onorare la memoria della signora Lucia Candussio Morassi, furono offerte a questo Asilo Infantile: Minicolti Gregorio 20, Talmassons Pietro 10, Comuzzi Tiziano 10, Collavini Tobia 2.

BUJA

Il nuovo Asilo della sezione di Madonna è stato inaugurato festosamente: musica, pesca di beneficenza, illuminazione. Il parroco benedì l'Asilo, alla presenza delle autorità comunali e di notissimi paesani. Parlò don Masotti quindi venne offerto un rinfresco ai convenuti.

Critiche, osservazioni, ecc. Chiedesi l'esposizione al pubblico del listino valori

In un mio viaggio nel Veneto, ho constatato che dovunque si può avere, in giornata, notizia del prezzo dei valori praticato alla Borsa di Milano, come si usava ante guerra, o per mezzo di qualche Banca o delle Camere di Commercio che ne curano l'esposizione in località centrate.

Perché Udine debba essere proprio l'unica città priva di questo beneficio, non saprei.

Se il bisogno era sentito prima della guerra in luoghi dell'importanza pressoché del nostro e quando una considerevole minor quantità di titoli fluttuava sui mercati, è facile immaginare quanto più debba essere da noi sentito oggi che un discreto stock di valori è presso risparmiatori anche modesti, e che purtroppo si attraversa un periodo di disastrosi ribassi.

La Banca Italiana di Sconto sempre prima ad offrire agevolazioni anche nell'interesse della generalità di cittadini, non potrebbe disporre di una vetrina dei suoi nuovi uffici, per pubblicare nelle ore del pomeriggio i prezzi fatti nella giornata a Milano?

Un lettore.
 N. B. - Rileviamo che già la Banca Italiana di Sconto dirama quotidianamente, la mattina, un bollettino del genere.

La questione del pane

Più che il vecchio *Presindato* giovedì chiedeva ospitalità nel suo pregiato giornale, voglia essere così gentile da voler permettere anche a me, oggi, un posticino, in modo che anche io possa dire il mio parere in riguardo al pane attuale e relative miscele.

Confesso francamente che sono dello stesso parere del vecchio *Presindato* (benché creda di essere un po' più giovane) e dichiaro che il pane cotto che si fabbrica oggi è impossibile ed immangiabile, quindi è giusta l'osservazione che l'attuale miscela non è assolutamente adatta a tale fabbricazione, prestandosi di più alla pasta molle, e perciò si dovrebbe in questo momento rispettare il famoso « decreto » del pane di forma unica, cessando così ogni lamentela dei rispettivi clienti.

È inutile sostenere il contrario, poiché troppo evidente è la cosa a coloro i quali sono tecnici, e se qualcuno vuol sostenere il contrario è appunto chi vuol essere il supremo dei formai e quindi gode degli interessi a parte.

Ma dichiaro francamente che se ritornassero i vecchi formai (e anche i non tanto vecchi: basterebbe quelli di 10 anni fa) a vedere codesti lavori credo che il loro giudizio sarebbe eguale al mio, non basta, ma resterebbero assai meravigliati a vedere oltraggiare in tal modo l'arte bianca.

Capisco che in Friuli vi è l'abitudine del famoso pane cotto, ma nell'impossibilità di poterlo fare, sembrami che anche la popolazione dovrebbe rassegnarsi (oltreché per patriottismo) al momento critico che attraversiamo. Nessuno è tenuto all'impossibile.

Un prestinato più giovane

I concordati dell'Agenzia

Tra i concordati stipulati dall'Agenzia nella seconda quindicina di novembre, apogliamo i seguenti, tra i maggiori:

A Udine. Comini Giuseppe, denunciato per lire 5458, concordato con 6 mila — Bortoluzzi Giuseppe 22052, 25 — Ferruglio Giuseppe 5937, 8 mila — Gennari Margherita 18041, 22 mila — Girardini Napoleone 13499, 14 mila — Gioeanni Pietro 15201, 19500 — Lana Teresa 10668, 11500 — Plaino Angelo 4730, 12600 — Toso Gemma 17825, 20 mila — Tubello Giuseppina 16891, 17500 — Ziliani Plinio 9498, 15 mila — Boiti Cesare 22225, 24 mila — Comin Pietro 30847, 25 mila — Timeus Giovanni 16400, 12 mila — Basaglia Umberto 10560, 9 mila — Basso Teresa 8749, 12 mila — Belgrado Guglielmo 8046, 9 mila — Cantero Giulia una di 8325, con 9 mila ed una di 12545 con 7 mila — Fabbriera S. Giorgio 20183, 18 mila — Ferrazutti Fioravante 17, 9 mila — Gastone Felice 10872, 8500 — Macor Antonio 14220, 9 mila — Marni Luciano 2934, 14 mila — Marussigh Alessandro 12592, 13 mila — Morelli De Rossi Giovanni 21274, 25 mila — Orsani Martina Giuseppe 12945, 13500 — Pano Emilio 14782, 24 mila — Petri Tibilio 6090, 6500 — Plutti Gino 8202, 9 mila — Pravisani Giovanni 8817, 3500 — Puppiatti Maria 19575, 22 mila — Riva Edvige 8455, 8 mila — Trebbi Ardicio 18885, 25 mila — Turrini Cesare 11751, 20 mila — Ariano Osvaldo 8227, 10 mila — Bontempo Caterina 5509, 7500 — Comitis Elisa 18954, 23 mila — Del Galzo Luigi 41717, 25 mila — Glaven Daniele 14283, 19 mila — Mangilli Olimpia 17081, 12 mila — Vittorio Marinatto 15915, 14 mila — Mondini Ferdinando una di lire 6076 con 8 mila ed una di 16238 con 14 mila — Moschioni Maria 10563, 12 mila — Ospizio Tomadini 7579, 16 mila — Pascoli Maria 2920, 12 mila — Pico Emilio 10570, 26600 — Pittoni Giuditta 15514, 21 mila — Rinaldi Marzia 28865, 17 mila — Roggero Giovanni 13821, 16 mila — Urbanis Giuseppe una di 12326 con 16 mila — ed una di 1434 con 18 mila — Urbanis Andrea 20876, 21 mila — Erardo Battistella una di 5888 con 7 mila ed una di 19997, 25 mila — Agostino Bigarini 14176, 12 mila — Dassin Maria 11705, 12 mila — Florito Federico una di 31026 ed una di 13658 con 25 mila ciascuna — Gremese Rosa 27429, 25 mila — Marconi Maria 8371, 10 mila — Michielli Santina 16814, 21800 — De Nerdo Leonida 12329, 16 mila — Ruzzena Giovanni 3114, 10800 — Basaldella Luigi 14306, 12 mila — Maggini Paolo una di 16868 ed una di 10962 con 15 mila ciascuna — D'Odorico Luigi 3405, 10800 — Pinton Vittorio 18447, 13 mila — Società Tiro a Segno 15153, 17500.

A Pasian Sclavonsco: Agnola D. n. 20902 con 25 mila ed una di 7847 con 12 mila — Antonutti Angelo 6885, 10 mila — Braida Giuseppe 7198, 14250 — De Cecco Francesco 15131, 22500. — De Cecco Luigi 8223, 10 mila — Dorso Luigi 11757, 17 mila — Gallai Luigi 7381, 13 mila — Gallai Vittorio 9346, 14 mila — Genero Benedetto 6362, 11500 — Del Giudice Giovanni 12653, 15500 — De Marco Giuseppe 14166, 24500 — Martiuzzi Giuseppe 15448, 17 mila — D'Odorico Ugo 6903, 11500 — Pittoni Giuditta una di 21640 con 23 mila ed una di 18195 con 20 mila — Salvador Giuseppe 5678 con 9 mila — Giuseppe Salvador 31851 con 23 mila — Sar Giuseppe 5413 14 mila.

A Pozzuolo: Pontoni Giuseppe 7068, 10500 — Ramotti Pietro 7134 11500 — De Cecco Luigi 13924, 17200 — Gori Giovanni 45307, 20500 — Petri Luigi 13754, 17600.

A Pavia: Luigi Frangipane una di 13726 con 17 mila, una di 30919 con 18 mila ed una terza di 7204 con 23 mila — Dusa Antonio 21742, 15 mila.

LAMPAD e materiale elettrico
 Piazza Vitt. Em. — Udine
 (Riva Castello) 1) Tel. 121

Giuseppe Penazzi
 premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per Confezione di lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Agio esentato da tutti gli arbitri edotti. Sconto speciale ai sign. rivenditori ed installatori elettrici.

Friuli

*O amata terra, indomita fortezza
 di gigantesche vette scintillanti
 sul piano aprico! Sol chi l'amarezza
 conobbe dell'esilio e gli strazianti*

*giorni a te lunge, ei sol con tenerezza
 l'ama e ti sente. Ora intenda i tuoi canti
 nelle notti straniere, ora tebrezza
 l'assatia di visioni sfavillanti*

*di sole amico sui tuoi campi aurati
 di ricordi gli splende fugace
 fiamma nel cuore. Stanchi ed affamati*

*relea vagar nella notturna pace
 dei tuoi secondi piani profusi
 i vincitori dalla man rapace!*

Udine 23 novembre 1920

Nilo Pellissani

L'impiegat al Ministeri

*Al sporcio tanto ciaric l'une di
 ch'al paravè, co 'l s'ciame da Pufizi
 ch'al ves di lassà scit, in tant servizi.*

*la storia general o... jù di li!
 Invezi, ce mai lassiat? qualche some
 (il cont-de-cene e chel de colazione
 cu-l bras coment e cu la relazione)
 e la-l cestin, il vest di qualche pome!*

*Però, si è miscol e Borse dal Lavoro
 Parè, (cussì al sosten), l'è mal pajat
 E al merlarès brattat un mond di mior.*

*E di che, second me, al tarès picci!
 No disiat San-Lenin che, par mangià,
 Boe d'un mandât, bisugne lavorà!*

Gurize, Utibar, 920

Fabio Galluzzi di Udine

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Una salita con la neve

Una compagnia di appassionati alpinisti, formata dai signori: Romano co. F., Podrecca G., Cecchi L., Galanti M., Rea N., Chiussi G., e Chiesa, dopo di aver pernottato a Gemona la sera del sabato, la mattina per tempo di domenica scorsa s'incamminarono, per ascendere, alle difficili vette del monte Chiampon (1710). Salendo per il sentiero del Forador, incontrarono la neve, tra i primi 5 e 600 metri. Giunti al culmine della sella (1030 m) la neve raggiungeva l'altezza, di circa 35 centimetri, e una continua ed abbondante nevicata, spinta da una forte bora, (da Est a Ovest) investiva i nostri bravi giovani, coprendoli di neve. Sempre avanti!!! Con due bravi e gentili guide, con l'aiuto della fune e della piccezza, dopo non poche fatiche, raggiunsero la vetta, verso le undici e mezza. Ivi fu loro impossibile consumare le colazione, perché furono nuovamente investiti da una forte tormenta di neve. Costretti a gettarsi a terra rimasero dietro un macigno per oltre mezz'ora, sino a quando ritornò la calma. Allora ricominciarono la discesa ancora più difficile e pericolosa. Dopo molte emozioni, rientrarono in Gemona alle tre pomeridiane.

Il partito del lavoro costituito a Gemona

Nel pomeriggio di ieri, in una sala dell'albergo alla « Stella d'Oro » convennero una cinquantina di persone tra le più cospicue allo scopo di fondare anche a Gemona una associazione democratica, facendo a capo a quella di Udine.

Erano anche rappresentati i Comuni di Arteagna, Montenars e Venzone, mentre avevano mandata l'adesione i comuni di Osoppo, Buia e Trasaghis.

Si stabilì il modo di svolgere l'opera proficua per lo sviluppo della nuova sezione e di tenere nel prossimo gennaio un pubblico comizio tra gli appartenenti e gli aderenti al nuovo partito.

Fu nominata all'ufficio una commissione composta dal cav. Adolfo

Zozzoli, cav. Bellina Antonio e cav.

Ferruccio Nicoloso con l'incarico pure di studiare le modalità per la formazione dello statuto della sezione.

Parlarono ascoltattissimi l'ing. Fachini, il comandante Zozzoli, l'avv. Fedrigo, Perissutti ed altri.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Inaugurazione di una lapide al Caduti

Colloredo di Montalbano, velle domenica 5 corr. pagare un doveroso tributo di ammirazione e di gratitudine ai suoi gloriosi morti in guerra, inaugurando sulla facciata del Municipio una lapide marmorea, pregiato lavoro del sig. Bortolo Rizzotti di Arteagna.

Dopo la messa, durante la quale per opera delle sere confesse Paola e Teresa di Colloredo coadiuvate dalle giovani cantanti del paese fu eseguito con raro sentimento artistico sceltissima musica, disse brevi parole di commemorazione dei prodi caduti don Braida, parroco di Colloredo dimostrando col suo dire, elevatezza di sentimenti patriottici.

Il corteo quindi si sfilò dinanzi al Municipio, ove, dopo la benedizione della lapide fatta dal parroco di Lauzacco don Zearo il conte Giuseppe di Colloredo tenne il discorso ufficiale con grande eloquenza, pieno del più schietto e pratico patriottismo; non tanto nemmeno di risauero, per non sciuparlo. Parlarono quindi i signori co. Fabro Guglielmo per il Comitato l'ass. Dante Furiani combattente per il Municipio prendendo in consegna la lapide a nome del Comune.

La signora Conti Lya di Colloredo per ricordare il suo consorte co. E. Emanuele gloriosamente caduta elargì al Patronato locale degli orfani di guerra la cospicua somma di 1.000.

VITO D'ASIO

Suicidio. Si annegò volontariamente nelle acque dell'Arzino Felicia Zanier maritata Migot, d'anni 60. Causa, dicono, l'alcolismo.

Il marito tiene osteria in Chiampon. Fu autorizzato il seppellimento.

CIVIDALE

Il banco letto chiuso. Da una settimana il banco letto è chiuso; di verse sono le dicerie per questa chiusura, ma la causa precisa non si conosce. La ogni modo il banco tutt'ora non funziona.

Funerbi Foramitti. Seguirono ieri i funerbi della compianta maestra Foramitti Del neri Maria che riacquiesceva impotenti.

Partecipò tutta la scolaresca con bandiera e tutto il corpo insegnante del Comune Autorità e cittadini di ogni ceto, la bandiera della Società Operaia con diversi membri del consiglio. Il lungo corteo sostò fuori porta B. S. Pietro per dare l'estremo saluto alla salma. Parlarono a nome del Comune l'assessore della I. nob. della Rovere Rodolfo l'ispettore scolastico e il Direttore didattico cav. Rippi. Tanta dimostrazione d'affetto per la compianta maestra lenirà in parte il dolore dei congiunti a cui rinnoviamo vive condoglianze, in special modo al consorte sig. Del Neri.

Onorare beneficando. — Per vennero in morte della signora Maria Foramitti-Del Neri le seguenti offerte per la Casa di Ricovero: Angeli Angelina e Italia lire 10, Canova Tuzzi Ernesta 5, Sostero Anna e Luigi 10.

Agli Orfani di guerra: Strazzolini Feliciano 5.

Alla Congregazione di Carità: Sostero Anna e Luigi 10, Aviano Angelo e sorella 5, Moro ing. Vittorio e signora 10.

LESTIZZA

Lauren. — All'Università di Torino in questi giorni ha ottenuto brillantemente la laurea in giurisprudenza il signor Fabio nob. Nicolò, figlio al defunto patriota avv. Riccardo Fabris.

Al neo dottore porgiamo le più vive congratulazioni e gli auguri di brillante avvenire.

PORDENONE

Pro Intanzia. — Oblazioni pervenute in morte del maestro di musica Gustavo Scaramelli:

Cav. Antonio Polese lire 20, dott. Luigi Andrei 20, dott. Amilcare Caviezel 20, Ettore Caviezel 20.

In morte di Giovanni Tomadini: cav. Francesco Asquini lire 50, Luigi Baschiera 25, Giovanni Milanese 10.

PALMANOVA

Il dazio. — Nell'ultima seduta consigliare venne approvato di affidare per appalto, anziché per cessione diretta, la riscossione daziaria, col sistema dell'aggio percentuale; e di dare la preferenza alla Ditta uscente Riccardo Gaggia.

L'Unione Sportiva. — Ha proceduto alla nomina delle cariche, con il seguente risultato:

Presidente: Micheli Otello, vicepresidente Cosmi Ciro; direttore sportivo Frontali Orazio; consiglieri: Cosmi Cleto, Turchetti Antonio, Dusso Aldo, Hausmann Alfredo; sindaci: De Lorenzi Ferruccio, Bert Paolo, Paternoster Giuseppe; sindaci supplenti: Musurriana Arrigo, Zaina Renato; probiviri: Altiero De Lorenzi, Ennio Buri; segretario Montanari Bruno.

S. PIETRO AL NATISONE

Un evaso arrestato

Arrestati per rapina i fratelli Struchil erano riusciti ad evadere. Dopo attive ricerche e i carabinieri arrestarono uno degli evasi che recava con sé generi alimentari rubati al sig. Turolo di Brichis.

Recentemente i due vennero condannati dal Tribunale di Udine a 3 anni di reclusione.

COMEGLIANS

Il ponte ricostruito

5. Fatto saltare durante la ritirata il ponte in ferro tra Rigolato e Comeglians sul Degano venne rifatto dopo la liberazione ed in questi giorni finito e ieri collaudato alla presenza dell'ing. Pizzutti capo dell'Ufficio Tecnico Terre Liberate, del dott. Palese, del comm. ing. Cantarutti per la Provincia, dell'ing. Zagnani ed altre persone.

La ricostruzione era stata affidata all'impresa Nathan Ubaldi da Milano e la direzione dei lavori all'ing. Primo Zignoni.

LESTIZZA

Tragica morte di un soldato

Nel campo d'aviazione di Trieste, il soldato Angelino Pagani da Sclau-nico, mettendo in moto l'elica di un aeroplano, veniva da quella colpito alla nuca. Raccolto dai compagni con una lunga ferita alla testa fu trasportato in una sala di medicazione ma poco dopo, malgrado amorevoli cure cessava di vivere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la Filarmonica

Sabato sera nei locali dell'Unione Sportiva Sanvitese, convennero vari cittadini in assemblea, per ricostituire la Società Filarmonica.

Il dottor Mario Stufferi presiedette il Comitato Provvisorio, assistito dal dott. Aldo Mainardi, e dopo una interessante discussione sulla utilità di promuovere il risorgimento di una istituzione che fino da tempi remoti costituiva vanto ed onore del paese, tutti concordarono esprimere un voto di augurio che la Filarmonica abbia presto ad apporpare i frutti di un progresso musicale, saldo, e duraturo confortato dall'amore e perseveranza degli iniziatori, colla cooperazione del vecchio elemento filarmonico, ed anche coll'appoggio morale e finanziario della cittadinanza.

E con questi saggi intendimenti, venne proclamato ad unanimità, a presidente provvisorio il dott. Mario Stufferi con incarico di gettare le prime basi di fondazione dell'Istituto, proclamando seduta stante costituita di nome la Società.

Venne deliberato di studiare un nuovo Statuto e Regolamento, corrispondente alle esigenze dei tempi, affidando l'incarico ad una Commissione, la quale quanto prima sarà convocata per deliberare su tutti quei provvedimenti statutari (all'uopo necessari).

Infine la riunione diede un plauso per l'appoggio formale assicurato dal nostro Comune, ai già firmatari azionisti fidenti nell'entusiasmo della cittadinanza tutta che risponderà all'appello lanciato dal Comitato promotore, sottoscrivendo quelle azioni che potranno essere sufficienti per sopprimere alle spese della istituzione.

Si confida pertanto che la Società Filarmonica tra breve rifiorirà come ad un tempo, diletto e studio della nostra gioventù, decoro della città che dopo l'invasione ha saputo trovare la sua strada per risorgere.

100.000

Bicchieri da birra milanese regolamentari bollati da 1/2 litro per 1/4 di litro prezzo unico d'occasione L. 1,45 ciascuno Giuseppe Bidoni - Udine.

TOLMEZZO

Per un consorzio

tra malghesi

Convocati dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura ieri si adunarono nella sala municipale numerosi proprietari privati di malghie per la formazione di un Consorzio per la ricostruzione delle malghie.

Presiedeva l'adunanza il sig. Rinaldi rag. Giovanni in rappresentanza del Comune di Tolmezzo, il quale porse il saluto augurale a tutti i convenuti formulando l'augurio che la seduta fosse feconda di buoni propositi per il bene della nostra Carnia.

Ha quindi la parola il dott. Fratini Francesco, direttore della Cattedra, il quale, dopo aver rivolto un saluto ed un ringraziamento ai numerosi convenuti, legge una relazione dove con arte magistrale sono esposti il fine, gli scopi e i mezzi per raggiungere il risorgere della prima ricchezza della Carnia: l'industria pastorizia.

Parlò pure il cav. Giuseppe Marchi rappresentante il Consorzio Agrario di Tolmezzo, il quale, dopo avere illustrato la breve ma ottima ed intelligente opera del dott. Fratini, trasse d'auspicio che la Carnia agricola sotto la sua direzione possa trarre quei vantaggi che segnano al risorgere delle nostre malghie, dei pascoli e della agricoltura in genere. Accenna alla ricostituzione del Consorzio agrario che raccoglie tutte le forze sane della regione per una politica di pace e di lavoro proficuo per il benessere della Carnia e della Patria.

Dopo una ponderata discussione alla quale presero parte molti dei convenuti venne deliberato di approvare la costituzione del Consorzio.

Venne nominata una Commissione provvisoria di cui fanno parte il cav. Marchi Giuseppe, il cav. Lino De Marchi, il sig. Brunetti Matteo il perito Santellani ed il sig. Tarussio Giacomo per la compilazione d'uno statuto e di un regolamento tecnico.

Venne votato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

«I privati proprietari di malghie della Carnia e del Canal del Ferro danneggiati dalla guerra, riuniti in assemblea in Tolmezzo il giorno 5 dicembre per avvisare ai mezzi più efficaci per provvedere con adeguati mezzi e uniformità di criteri alle ricostruzioni e miglione dei fabbricati delle malghie;

«Considerando che una pronta ed intelligente ricostituzione delle malghie danneggiate, Comunali e private, risponde ad una reale e potente necessità economica della Regione la quale viene celermente ripopolandosi di bestiame;

«Ritenendo che nell'interesse individuale e collettivo si debba procedere alla ricostruzione dei fabbricati con i criteri di miglioriora, allo scopo di giungere al razionale sfruttamento dei pascoli montani;

«Raffermando la necessità di dare un'ampia ed immediata applicazione alle leggi riflettenti il miglioramento dei pascoli montani;

«Convinti che il D. L. n. 605 che autorizza nelle provincie Venete la costituzione dei Consorzi per la ricostruzione e riparazione degli immobili distrutti o danneggiati per fatto di guerra, potrebbe essere efficacemente applicato al fine di provvedere colla massima sollecitudine e con il massimo risparmio alla ricostruzione dei fabbricati delle malghie danneggiate;

«Costatando che il disposto dell'art. 1 let. a. del Decreto in parola limitante l'opera dei Consorzi alla circoscrizione di un solo comune, viene a vietare la costituzione di Consorzi per la ricostruzione dei fabbricati delle malghie, dato l'esiguo numero dei proprietari appartenenti ad uno stesso comune;

Fanno voti

«1.0 che il Ministero autorizzi la unione in Consorzio di tutti i proprietari danneggiati di malghie appartenenti ai vari Comuni della Carnia e Canal del Ferro;

«2.0 che in conformità al R. D. L. 3 giugno n. 859 lo Stato si assuma per la parte corrispondente all'indennizzo, l'obbligo di pagare agli Istituti di Credito la quota ammortamento capitale e interesse, nonché ceda sotto la dovute condizioni e garanzie al Consorzio i necessari materiali di costruzione di proprietà dello Stato;

«3.0 che in applicazione al R. D. 6 maggio 1915 il 25 per cento della somma impiegata per i miglioramenti venga rimborsata dal Ministero di Agricoltura;

«4.0 che tutte le agevolazioni finanziarie accordate e che si accorderanno per la ricostituzione delle malghie Comunali vengano anche accordate ai Consorzi per la ricostituzione delle malghie private».

Beneficenza

Ospizio Cronici. — I sanitari di Udine, per onorare la memoria del collega dott. cav. Tullio Luzzi hanno versato all'Ospizio Cronici L. 410.

CIVIDALE

Consiglio Comunale

Oggi tenne seduta il Consiglio comunale, con intervento di tutti i consiglieri. Presiedeva l'assessore anziano geom. Del Basso Francesco.

Letta la lettera di rinuncia da Sindaco dell'avv. cav. Giuseppe Brosadola, avendo optato per la carica di Deputato provinciale; si passa alla nomina del Sindaco, e riesce eletto l'avv. Giovanni Brosadola, il quale con nobili ed elevate parole ringrazia della fiducia in lui posta.

La Giunta fa poi comunicazioni sulla situazione finanziaria del Comune e sul programma che si propone.

In seconda lettura si approva la provvista di attestati per premiazioni nelle scuole Comunali. Si approvano due ordini del giorno, da trasmettere al Governo: uno circa la proroga delle riscossioni delle imposte e l'altro per aumentare il razionamento del grano.

Dopo lunga ed animata discussione fu deliberata la istituzione di un Ufficio Municipale del Lavoro e l'apertura di un conto corrente per anticipazione nei casi di particolare necessità dei sussidi ai disoccupati.

Si approvano ancora: la nomina fatta da parte della Giunta di una Commissione per rimettere a cultura i terreni danneggiati della guerra; la contrattazione di un mutuo di oltre un milione per la costruzione di case popolari e di altri lavori urgenti di viato; il concorso di L. 500 a favore dei danneggiati dalle alluvioni del settembre; l'organico degli impiegati e salariati Comunali, con l'aumento del 30 per cento per i salariati e avventizi; i capitoli per le condotte mediche e per il Veterinario, sospendendo quello delle Levatrici; di contrarre un mutuo per il pagamento delle spese anticipate dell'amministrazione provvisoria del Comune durante l'invasione; l'aumento tariffa pesa pubblica; la nomina dei propri rappresentanti nel Consorzio Sanitario Cividale-Moimacco.

In seduta segreta, si approvano: la gratificazione alla signora Battizocco Maria; un compenso al vicesegretario per sue prestazioni in sostituzione del segretario capo; un compenso alla guardia sanitaria Canonico Francesco e una gratificazione al mess. Pelesoni; l'aumento nelle retribuzioni ai pesatori pubblici Tomat e Paschini; l'indennità carovivieri agli addetti Ufficio Dazio.

Stato Civile

Dal 28 al 4 novembre 1920.

Nati: vivi maschi 11, femmine 11
morti 3
esposti 2
Totale nati 30

Pubblicazioni di matrimonio

Spadotto Fiore bracciante con Sac-cavino Antonietta casalinga, Turco Gino agente commercio con Agostini Maria commessa, Dell'arte Silvio commerciante con Pontoni Santa casalinga, Lenaro Elio agricoltore con Cainero Linda casalinga, Pozzatti cav. Ferdinando industriale con Buz-zacchini march. Alba civile, Zilli Giovanni ferroviere con Franzolini Giuseppina casalinga.

Matrimoni

Foi Giuseppe ferr. con Picconna Angelina casalinga, Peressini Adolfo fabbro con Pagnutti Bianca casalinga, Mardegani Grisogono impiegato con Molaro Gemma civile, Gani Achille ferroviere con Milanese Giovanna sarta, Cavallini Remo agente postale con Spereno Rosa sarta, Lodigiani dott. Ernesto medico chirurgo con Bianchi Giulia agiata.

Morti

Bisutti Antonio fu Pietro a. 62 questuante, Gomitario Maria di Giuseppe mesi 4 e giorni 16, Turin De Piero Amabile di Osvaldo a. 26 casalinga, Cainero Angelo di Santa a. 29 muratore, Bachel-Piccolo Madalena fu Domenico a. 74 contadina, Cocco Giuseppe di Cesare a. 9 scolaro, Mamoli nob. Glauro fu Ferdinando a. 39 commissionato, Franzolini Patrocino Carolina fu Pietro a. 68 casalinga, Luzzi dott. cav. Tullio fu Leopoldo a. 51 medico chirurgo, Giacomini Giovanni fu Antonio a. 47 negoziante, Picco Aloisio di Antonio mesi 2, Lanzicher Spangaro Anna fu Luigi a. 59, Bernaridis-Candotti Maria fu Giuseppe a. 67 casalinga, Zan-nori Luigi fu Paolo a. 83 agricoltore, Floreano Lorenzo fu Antonio a. 72 domestico, Grizza Antonio fu Domenico a. 36 falegname, Stijig Maria fu G. Battia a. 75 casalinga, Ascenzi Giorgio fu Francesco a. 67 calzolaio, Ghidi Gino di mesi 5, De-delli Emanuele mesi 9, Gubana Tarondo Maria fu Gio. Battia a. 81, Braidotti Giovanni fu Domenico a. 23 facchino, Citta Guido fu Francesco a. 32 falegname, Vidotto-Bertolossi Marianna fu Antonio a. 76 contadina, Fontanini Romano di O-livo mesi 8.

Totale morti 27 dei quali 7 appart. ad altri Comuni.

CRONACA CITTADINA

Conferenza sulla tubercolosi

Per un ospedale specializzato

Ieri alle ore 14.30 nella sala della Biblioteca numerosi medici si radunarono per comunicazioni sulla tubercolosi.

All'aprire della seduta, il Presidente dott. Cavarzerani commemora con brevi parole il compianto collega dott. Luzzi. Quindi comunica che il Comitato Provinciale Antitubercolare, nella sua seduta recente, ha deliberato l'erezione di un ospedale specializzato.

Ha poi la parola il prof. E. Chiarutini, il quale sviluppa il tema della difesa sociale contro la tubercolosi, trattando dapprima della funzione sociale del medico e dell'azione profilattica; quindi dei dispensari con ricordo al Padiglione Tullio, dei tubercolosi, del Sanatori, delle loro funzioni. Insiste sulla necessità dell'ospitalizzazione precoce e prolungata degli ammalati, sulla propaganda e sulla coordinazione di essa.

Parla quindi il dott. Angelini, sviluppando il tema della cura col pneumotorace artificiale; riferisce sopra oltre 100 casi da lui curati con tale metodo, illustrandone le indicazioni, i vantaggi, i risultati molto lusinghieri.

Il dott. Cesare insiste sulla propaganda da parte dei sanitari, per convincere il pubblico che la malattia è contagiosa, evitabile, curabile. Accenna alle cure col vaccino Martinotti.

Il dott. Murero parla della tubercolosi cutanea, scrofulodermi, delle ulcere tubercolari degli orifici, e di altre forme abbastanza diffuse della nostra Provincia e rende noti gli ottimi risultati ottenuti colla Röntgen-terapia e colla elioterapia.

Il prof. Pennato porta il suo contributo personale alla cura del Metodo Forlanini, con speciale attenzione alla cura della pleurite.

Il ten. colon. Zanuttini ha fede nell'efficacia profilattica della propaganda ed invoca la risurrezione della lega antitubercolare.

Da ultimo, il Presidente sottopone all'approvazione il seguente ordine del giorno:

«I medici della Provincia riuniti per trattare della tubercolosi, plaudono alla recente deliberazione del comitato anti-tubercolare e fanno voti che sorga al più presto l'ospedale specializzato provinciale.

L'assemblea approva all'unanimità. Per l'imbarco in Porto Estero

Il Commissario Generale dell'Emigrazione, per evitare agli emigranti truffe di agenti clandestini, e bagarinaggio dei biglietti d'imbarco, ha fatto sostituire un'apposita Società con sede a Genova, per il monopolio di tutti i posti liberi sui piroscafi stranieri in porti esteri; ed avvia quindi all'estero gli emigranti che non trovano posto nei porti del Regno.

Chi deve imbarcarsi in porto estero, si rivolgerà ai rappresentanti delle compagnie di Navigazione che fisseranno i posti e inviteranno al luogo di concentramento (Milano o Torino) da dove saranno accompagnati al porto dove troveranno il piroscafo loro destinato.

Solo chi è provvisto del biglietto d'imbarco della Società avvevamento emigranti Porto Estero (S. A. E. P. E.) troverà imbarco in quei porti esteri.

Chi ha già acquistato il biglietto per l'imbarco in porto estero o ha versato una caparra, si rivolgerà all'ispettorato dell'Emigrazione in Genova per essere ammesso all'imbarco.

Una riunione

per la ferrovia Precentico-Gemona

Nel locale della camera di commercio, seguita domenica scorsa una importante riunione della commissione esecutiva per la costruzione della ferrovia Precentico Gemona.

Fu deliberato di appoggiare i lavori con la base del vecchio progetto, per non intralciare l'inizio immediato degli stessi.

Viene quindi approvato lo schema di convenzione e capitolato per la concessione della linea, e viene delegato il presidente perito Arzi nella stipulazione della convenzione medesima.

Gli esami dei dazieri

Agli esami di commesso dazieri, che seguiranno in questi giorni alla nostra Prefettura, furono promossi: Bertolissi Felice, Travani Antonio Gardiman Antonio, Zolfi Angelo, Bellina Pietro, Squecco Andrea, Rho Carlo, Bertolini Antonio, Accordi Silvano, De Anna Fausto, Nussi Marco, Piani Giuseppe.

Altra vittoria udinese. — A Trivignano giacque domenica la squadra dell'Unione foot-ball-club, vincendo i Trivignani con 3 a 1.

A sera, è stato offerto agli udinesi un ricco rinfresco nei locali dell'Associazione Sportiva di Trivignano. Pronunciarono saluti augurali il sig. Morandini di Ia e Nello Mestroni dell'Udine.

Alla Mostra d'Arte Friulana

Un pittore «mariniano»

Non è una novità che «mangiata anche a ufo sempre sempre la stessa minestra» finisce con lo stancare.

— L'uomo si annoia di aver sempre dinanzi agli occhi gli stessi idoli, di dover portare sempre la sua ammirazione sugli stessi modelli. Ecco il perchè, fra altro, della moda, il perchè dei mutamenti di gusto; e vediamo anche oggi, in letteratura e in arte, il futurismo che vorrebbe far tabula rasa di tutto il passato e tramutare persino l'armonia della musica in una disarmonia di rumori più che di suoni, nella scultura succedere alle plastiche forme dei classici, l'acrobatismo, nella pittura alla naturale fusione dei colori il contrasto che avventa e slide. Al futurismo, che tiene in non cale ogni regola, e, per citare un esempio, stampa libri in cui le parole si alternano con segni geometrici, musicali, algebrici, pittorici, si è venuti per gradi, e non senza lotte; in generale, il pubblico vi è refrattario: in teatro, per esempio, è stato spesso accolto... a fischi e patate e uova, fraccine.

Un certo senso di contrarietà mostra il pubblico anche ad uno degli espositori nella Mostra attuale, il giovane Polesello di Pordenone, benché in generale si riscuota, nei suoi quadri, bontà di disegno e di colore e grande franchezza di mano. Egli non arriva alle esagerazioni di alcuni futuristi, e si è fermato, per ora, alla tecnica mariniana dell'incremento. I suoi dipinti, quando l'occhio prende un po' l'abitudine, palesano l'artista in formazione, che segna bene il soggetto e colorisce pur bene, ma che cerca tuttora la sua strada e tenta: egli raggiungerà sicuramente la meta. Perciò, abbiamo detto che si è fermato, per ora, alla tecnica così detta mariniana. Ma egli ha indubbiamente il bernoccolo dell'artista, come dicevano i nostri vecchi.

Di lui citiamo: «Vete al sole», forse il migliore per la coloritura; «Notturno», studio; un ritratto di donna; «Valli fiorentine», «Prima vera», «L'Arno a Firenze», lo studio «Notturno», «Pianura allagata» ottima come assieme, ma troppo scura plumbea; «Barche e draghe». Undici bozzetti sono forse la sua cosa migliore, in questa Mostra: rappresentano punti di Venezia.

Il Polesello, benché, ripetiamo, non abbia, con la sua tecnica, incontrato molto il favore del nostro pubblico, ha portato in questa mostra una nota personale spiccata: ed è già questo un bel merito, massime per un giovane.

Il concerto annunciato, si darà domenica, nei locali della Mostra, la quale si chiuderà nello stesso giorno.

— Nei locali della Mostra? Ma dove si collegherà la gente? — si chiederà più d'un lettore.

Ecco la famiglia Artistica ebbe, in questo, una felicissima trovata. Il concerto si darà nel sotterraneo della Mostra. Un concerto... nelle catacombe! Si sta lavorando a prepararlo. Sarà una cosa affatto nuova ed originale, per Udine; e quindi un'attrattiva di più.

Per l'albero di Natale agli Orfani ed alle vedove di guerra

Quanto elenco delle offerte pervenute direttamente al Comitato: Ditta Luigi Moretti L. 200, Famiglia cav. Arturo Malignani 100, Società Cementi del Friuli 1000, Società Friulana Elettrica 500, Comitato di Udine dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa agli Orfani di Guerra 300.

— Gli Studenti della classe V, del Ginnasio, in morte del dott. cav. Tullio Luzzi, per onorarne la memoria L. 30.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. — In morte di Giovanni Giacomini: la ved. Bertoglio 10. — In morte del dott. Tullio Luzzi: Gaudio Achille 10. — In morte di Pia Agnoli: versarono L. 5 ciascuno: rag. Migliorini Attilio, Migliorini Aurelio, Tonini Giovanni, Tonini Romolo, Quarina Carlo, Sot-tocorona Roberto, Pagnutti Sigisfr.do Bottassu Vittorio. Totale L. 40.

Congregazione di Carità. — In morte della signora Morassi-Candussio di Tolmezzo: Ditta Angelo Scaini 10.

Ciechi di guerra. — In morte del dott. cav. Tullio Luzzi: Mario Stokol da Trieste 25.

Casa di Ricovero. — In morte della sig. Pia Agnoli: Bisattini Giovanni 5, a mezzo del medesimo diversi amici in morte di Guido Cita 50.

Infanzia abbandonata. A mezzo del sig. Giovanni Bisattini, diversi amici in morte di Guido Cita 50.

Una mortale disgrazia

alla Ferriera

Mancavano pochi minuti alle 14 di ieri, quando alla Ferriera avvenne una, gravissima, mortale disgrazia. La squadra composta di nove operai addetta agli alti forni, aveva appena dato il cambio, e stava caricando di materiale uno dei forni, quando si produsse uno scoppio violento.

Nel materiale doveva evidentemente trovarsi qualche bombetta o qualche tubo di esplosivo, che al contatto dell'atmosfera infuocata 1800° gradi, stoppiava proprio sulla bocca del forno.

Uno degli operai caricatori certo Luigi Loidlo d'anni 34 cadde subito mandando un grido acutissimo, mentre un altro, certo Antonio di Filippo d'anni 24, accusava alla mano sinistra una leggera ferita prodotta da una scheggia.

Il Loidlo fu raccolto dai compagni accorsi. Perdeva sangue a fiotti dal petto e mentre lo si trasportava all'ospedale cessava di vivere.

Conosciuti la triste nuova, il lavoro nello Stabilimento veniva subito sospeso, e sull'antenna inalzata la bandiera abbrunata.

Alla vittima del lavoro, si preparano solenni onoranze funebri anche da parte dei compagni.

Macellerie per gli ammalati. — Per la settimana in corso rimarranno aperte, nei giorni di divieto vendita carne, le seguenti macellerie per gli ammalati: Giannina Maria, via del Carbone; Morgante Alfonso, Via Gemona. Per l'acquisto bisognerà presentare regolare certificato medico.

GRANDE LOTTERIA AERONAUTICA

Aero Club di Roma — Scuola Civile di Aeronautica

PROPAGANDA AEREA NAZIONALE

323 premi in contanti o n. 300 di voto per un importo complessivo di oltre

L. 200.000

DUE ESTRAZIONI

Una per i premi di volo l'altra per i premi in contanti.

Ogni biglietto ha due numeri che, separatamente, concorrono a tutti i premi ed a tutte e due le estrazioni.

1. PREMIO L. 100.000 ed attrada lire 10.000 - 5.000 - 1.000.

Viaggi in aeroplano Roma-Milano; Roma-Napoli e ritorno o viceversa.

Grandi gite e voli in dirigibile e aeroplano.

Sono soli 500.000 biglietti. Ogni biglietto può vincere fino a sei premi e cosa

LIBRO DUE

Chiedere il programma dettagliato. Il servizio di cassa è affidato alla Banca Italiana di Credito e Valori.

I biglietti sono in vendita presso la Sede del Comitato della Lotteria in Roma - Trionfo 183 - presso tutte le sedi, succursali ed agenzie del Banco di Roma, Banca Italiana di Credito e Valori, Banca Commerciale Triestina e presso tutte le principali Banche - Banchieri - Cambiavalute - Banche Lotto e Ricevitorie dei Tabacchi del Regno.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Medico - Chirurgo e Chimico

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide con prodotti moderni "914", "1110", "102", e "Sulfaradon", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida dei restringimenti uretrali, uretrite ribelle e gonocce cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrolitica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

Cos'è la nevrasstenia?

Dallo studio dei disordini della nutrizione e del suo rallentamento è stato concluso che nel nevrasstenico non i dietti della materia, ma la mancanza delle azioni catalitiche sono causa della profonda stanchezza e ritardo delle funzioni intellettuali, digestive, sessuali, ecc.

Per colmare tali funzioni è stato studiato il nuovo prodotto NEUROANGELINA che agisce anche per gli omni di eulirica; come un vero catalizzatore.

Il Prof. Muri nell'Organoterapia (pag. 68-70) così si esprime: «La dottrina delle alterazioni interne e degli ormoni racchiude in sé tante idee, da cui scaturiscono deduzioni secondo le cure efficaci. Poche per ora, ebbene la sanzione clinica, poche ma apertissime e moltissime aspettano ancora».

La NEUROANGELINA non ha controindicazioni. E' preparata in pillole, gocce, soluzione per via orale, e siale per uso ipodermico.

La NEUROANGELINA è in vendita nelle primarie Farmacie.

LABORATORI CHIMICI SPECIALIZZATI

Via Casapiccoli 20 - MILANO.

A richiesta fascicolo "Neuvrasstenia"

MODULI per la lotta del forlabb

segno di benzina sono in

vendita presso la Tipografia

D. Del Bianco e figlio

Via della Posta 42 - Udine.

Bollettino militare**Reggimenti decorati al valore**

Esigiti ci manda da Roma in data 4:
Castelli cav. Riccardo brigadiere generale è nominato comandante della brigata Regina.
Dossena Giovanni Antonio capitano al deposito del 1.º fanteria, è trasferito al distretto di Sestri.
Gaspardini cav. Iginio, maggiore medico in aspettativa per infermità proveniente da servizio, è collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, dal 30 novembre. Gli assegni gli verranno corrisposti dal distretto di Udine.
Bilotta cav. Vincenzo, maggiore medico all'ospedale militare di Mesina è trasferito all'ospedale militare di Udine.
Piazzogna Oreste, maresciallo, capo del 2.º fanteria, è inviato in congedo a sua domanda, a decorrere dal 1.º dicembre 1920.

In applicazione del R. decreto 5 giugno 1920, col quale di moto proprio Sovrano, venne concessa la Croce di cavaliere nell'ordine militare di Savoia all'arma di fanteria per la valorosa condotta tenuta durante la guerra 1915-1918 sono autorizzati fra altri alcuni reggimenti di questa provincia a fregiare delle relative insegne le bandiere e i laureati di cui sono forniti:
1.º e 2.º reggimento fanteria;
7.º e 8.º reggimento alpini.
Le pensioni decoreranno dal 1.º dicembre 1920 e saranno corrisposte solamente ai corpi e reparti effettivamente esistenti alla data del presente decreto (28 novembre 1920) e a quelli che eventualmente ricostituiranno coi distintivi sopraindicati, fossero essi depositari delle tradizioni gloriose dei reggimenti o reparti sopralistati.

Ricreatorio Festivo Udinese

Con un teatro affollatissimo, si è dato domenica sera l'annuncio di un dramma drammatico musicale.
Diciamo subito che fu riuscitissimo. Nel Bozzetto-commedia Giozoli d'adatt. scritta in friulano si distinsero brillantemente l'autore C. Smaniotto e l'ormai notissimo e popolarissimo G. Chiarandini. Molto bene anche gli altri.
Il sig. Peressutti dimostrò buonissime qualità per la scena nella macchietta: «Il gobbo socialista» e nello scherzo-vaudeville «La scuola del Villaggio». Nel quale vaudeville si distinse pure per insuperabile comicità e padronanza di scena il caratteristico bidello E. Tosolini, e bene si comportarono i vivaci scolarci. Negli intermezzi il P. Zorzi fece gustare al pubblico degli splendidi pezzi d'opera, ch'egli cantò con voce e maestria encomiabilissime.
Lo spettacolo finì con la farsa veramente brillantissima «La statua di Paolo Inciuda» interpretata perfettamente da Chiarandini, Tosolini, Franceschini, Gialluzzi, ecc. ecc.

Olio d'oliva, crusca, semi e grassi di maiale
La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta ufficiale del 23 novembre pubblicò due decreti, entrambi in vigore il giorno stesso, i quali stabiliscono:
1. L'olio d'oliva destinato ad uso domestico può essere esportato dalla provincia nella misura non superiore a kg. 30.
2. Il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso della crusca e del cruschetto è elevato, dal 1.º dicembre corr. da lire 60 a lire 70 al quintale per merce resa al molino in tele del compratore.
3. Il prezzo massimo dei semi ingrassati è elevato da lire 800 a lire 850, ferme le precedenti norme.
4. E' fissato il prezzo massimo di lire 1050 al quintale per la vendita all'ingrosso dei grassi di maiale (lard, strutto, pancetta, guanciale) per merce posta in vagone alla stazione di partenza.

In nessun caso il prezzo di vendita al minuto potrà superare lire 11.50 al kg.
Sono stabilite inoltre le norme per la risoluzione o l'esecuzione dei contratti stipulati anteriormente o posteriormente alla entrata in vigore del decreto 9 ottobre 1920.
Contravvenzioni e sequestri
Il fornaio Blasone Noè fu Leonardo abitante in via Prachiuso 43 è stato dichiarato in contravvenzione per vendita pane detratto dalla fornitura del forno Municipale e per commercio bevande alcoliche superiori a 21 grado, senza permesso prefettizio.
Gli furono sequestrati 45 sacchi di grano e 100 panini.

La Signora Dottore CESIRA ZAGOLIN CONTI Medico Chirurgo
ha aperto il suo ambulatorio per bambini e signore in Via Jacopo Marini 27.
Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Società Dante Alighieri. Fu aperta una sottoscrizione per iscriverne nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta Pia Ciani ved. Agnoli, madre del consigliere camerale cav. rag. Mario Agnoli, offrivano allo scopo L. 10.

Senatore bar. gran uff. Elio Morburo, Muzzatti cav. rag. Girolamo, Spezzetti cav. Gio. Batt. Pico comm. Emilio, del Torso nob. Alessandro, Muzzatti cav. Ugo Piusi cav. Pietro, Miceli Giuseppe, Venier cav. Giusto, de Marchi cav. Lino, de Rosa cav. ing. Giulio, Coccolo cav. Antonio, Lacchin cav. Giuseppe, Quirini co. Quirino, Corradini cav. Arnaldo, Vanelli Giacomo, Rossetti Ermanno, Spezzetti gran uff. Luigi, di Caporizzo co. comm. avv. Gino, Rizzani cav. Antonio, Bissattini cav. Giovanni, Rizzi Pietro, Colutta dott. Antonio, Mascagni maestro Mario, Marzuttini Carlo, junior, Mioti cav. Giovanni, 1.5 Valentinis comm. dott. Gualtiero e Scocimarro rag. Maurizio: L. 2 Zilli Ugo. Totale L. 272. La sottoscrizione continua.

Un concerto all'Unione. — Domani sera alle ore 21. s'eguirà l'atteso concerto al Club Unione. Esecutori saranno le signorine Prelli (piano) Emiliani (violino) e prof. Serra (violoncello) esimi artisti di Bologna, e largamente conosciuti per la loro virtù artistica.

Ecco il programma per la eccezionale serata:

PARTE PRIMA
I. — Haydn. Trio sol magg. (piano, violino, violoncello). Andante. Poco adagio. Finale (Rondo all'Onegrese).
II. — Boccherini. Sonata VI la magg. (violoncello, piano) Adagio. Allegro.

PARTE SECONDA
I. — Grieg. — Sonata d. min. (piano, violino). Allegro molto ed appassionato. Allegretto espressivo alla romanza. Allegro animato.

II. — Leku. Sonata in sol magg. (piano, violino) Très modéré (vif et passionné). Très lent. Très animé.

Teatro Sociale

Pubblico numeroso anche ieri sera per la sesta rappresentazione della Compagnia drammatica per il repertorio del «Gran Guignol» diretta dal cav. uff. Alfredo Sainati.

Piacquero assai le forti scene sanguinolente della «Notte nei bassifondi» e così pure il dramma di A. Vanni «Il quartetto dei ciechi». Particolarmente festeggiali furono l'insigne attore Sainati e la brava Sperani che a loro volta furono ottimamente coadiuvati da tutti gli altri bravi interpreti.

Quest'oggi penultima recita. La serata sarà data in onore del cav. uff. Alfredo Sainati con i seguenti lavori: «La bordata» dramma in un atto di C. A. Traversi. «Un gentiluomo» brillantissima satira in un atto di G. Timmory. «Al telefono» dramma in due quadri di A. Le Lorde. «Il coraggio» brillantissima satira in un atto di A. Novelli.

C. Gr.

Colpito da male al Doria.

Ieri sera verso le 20.30, l'ing. Luigi Ratzmann d'anni 58, entrava al Doria prendendo posto nel salone.

Era da pochi minuti, quando improvvisamente si arrovacciò sulla sedia, e cominciò a respirare affannosamente.

Accorsero i camerieri, e i clienti che si sedevano vicino a lui e cominciarono a spruzzargli il volto con acqua.

Ma il povero ingegnere non rinveniva; con una vettura fu trasportato all'ospedale ove però giunse ormai col cuore.

Il dott. Battistini, constatò che il decesso era avvenuto in seguito a paralisi cardiaca.

L'ing. Luigi Ratzmann di Gorizia, era addetto al sindacato industriale; era persona assai nota, e stimata.

Ieri sera stessa si previde ad avvertire la famiglia che risiede a Gorizia.

La severa condanna

del dott. Calleri

Ieri ebbe termine il processo contro il dott. Dino Calleri, ex conservatore dell'Archivio notarile. Abbiamo già diffusamente scritto delle truffe da lui commesse in danno dei notai, per un importo di circa 150000 lire, truffe che gli riuscivano facili per la completa fiducia che di lui avevano i derubati.

Nella giornata di ieri pronunciò la requisitoria il P. M. avv. Ciolella che sostenne con la Parte civile avv. Rosso e Bellavitis, i reati di falso, truffa, abuso di cambiali in bianco di cui si sarebbe reso colpevole il Calleri.

L'avv. Driussi per la difesa parlò lungamente, facendo specialmente appello alla bontà dei giudici.

Il P. M. chiede che il Calleri venga condannato a sette anni, e sette mesi.

Il Tribunale alle 20, dopo oltre un'ora di ritiro, pronunciò sentenza con la quale condannò il Calleri ad 8 anni, mesi due, due mila lire di spese processuali e 50 mila lire di danni richiesti dalla parte civile. Venne applicato il condono di quattro mesi di carcere.

Fiume, la Dalmazia e la missione parlamentare.

«Non sentiamo che Fiume non sarà salvata se non dalla annessione pura e semplice e noi vogliamo l'annessione all'Italia».
«Il riconoscimento della Reggenza del Carnaro avrà appunto il significato della annessione. Ora fino al giorno in cui il nostro voto non sarà adeguato, noi non ci stancheremo dal ripeterlo e dal proclamarlo. Voi avete ottenuto tutto quello che avete fortemente voluto. Il giorno dopo al decreto di riconoscimento della Reggenza io vi richiamerò a questo balcone perché sia riconfermato il voto del 30 ottobre».

«Se questo non sarà possibile, se tutte le forze avverse verranno gettate sul nostro cammino, se si vorrà a tutti i costi, creare l'irreparabile, allora tra l'Italia e Fiume io getterò il mio corpo sanguinante. Addio».

Così Gabriele D'Annunzio chiuse il suo discorso, domenica, 5, poco dopo aver ricevuto una delegazione da Zara, poco prima di ricevere la missione del Parlamento italiano; discorso pronunciato dal balcone del palazzo del Governatore, davanti a una moltitudine di popolo che spesso interrompeva con applausi deliranti il suo Comandante.

Il colloquio con la missione durò circa tre ore. Parlò, a nome dei colleghi, l'on. Gasparotto. In un comunicato della missione stessa è detto: Il Comandante, che ha accolto la missione con squisita affabilità e cordialità fraterna, ha risposto con la maggiore chiarezza e precisione a tutti i quesiti che gli sono stati posti, fumeggiando la questione di Fiume in ogni suo nesso con la situazione nazionale. La missione ha tratto dalla lunga e importante conferenza l'impressione che soprattutto in questa ultima fase della questione sono corsi malintesi, i quali vanno prontamente dissipati e che non è difficile trovare una soluzione la quale soddisfaccia le inscindibili aspirazioni ed i solidi interessi dell'Italia e di Fiume».

Comunicati da Roma confermano l'impressione che si stia avviando verso un accordo. Il riconoscimento della Reggenza da parte del nostro governo sarà accordato non appena avrà il consentimento degli altri stati, trattandosi di una questione internazionale.

Secondo notizie giunte da Ancona, la situazione in Dalmazia va aggravandosi. A Zara la situazione è ancora anomala, e sono arrivate voci piuttosto gravi. Da Ancona sono partiti stamane per la Dalmazia due piroscali carichi di carabinieri e Regie guardie.

Il cacciatorpediniere «Bronzetti», uno dei due che compiono il blocco delle acque di Fiume, è passato al servizio della Reggenza.

L'equipaggio, composto in maggioranza di calabresi e siciliani, narra che il cacciatorpediniere era partito dalle acque di Cherso per perlustrare le acque del Carnaro. I marinai, di questa partenza erano stati informati la notte avanti. Essi avevano sorpreso gli ufficiali, comandanti la torpediniera nell'ora di colazione; ed imbavagliati, l'avevano portata la nave nel porto di Fiume.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Commemorato il senatore Dario Cassuto, già deputato di Livorno; e svolta una interrogazione dell'on. Argenterio sul conflitto d'interessi fra locatari e conduttori di edifici urbani ad uso di bottega, magazzini, uffici, bottega circa la proroga della locazione; si continua lo svolgimento della interpellanza sulla questione agraria e più particolarmente sulle agitazioni agrarie in Sicilia. Risponde agli interpellanti il sottosegretario all'agricoltura on. Pollestrelli.

Oggi si tratterà sull'aumento del prezzo del pane.

SENATO. Si svolge una interrogazione del senatore co. Filippo di Brazza circa l'abusiva attuazione dell'orario unico da parte degli impiegati al ministero dell'Istruzione pubblica e la debolezza con la quale il ministro Croce affrontò l'insubordinazione di quei funzionari. La risposta del ministro non soddisfece l'interrogante, pur inducendolo ad accordare al ministro le attenuanti. E di esse l'on. Croce si accontentò.

I greci vogliono a proprio Re Costantino

Telegrammi da Atene informano che la votazione per esprimere la volontà del popolo greco di avere a proprio Sovrano l'ex Re Costantino, si svolse domenica senza dar luogo ad incidenti, fra dimostrazioni entusiastiche. Già sabato, in Atene, si svolse una dimostrazione in questo senso, cui parteciparono decine di migliaia di persone, al seguito di

bandiere greche, italiane e inglesi. Domenica, poi fra le tante, vi fu anche una dimostrazione di donne, parecchie migliaia di tutte le classi, la quale percorse tutte le vie della città cantando un inno religioso per invocare il pronto ritorno del Re; e fino a notte alta si udiva frequente il grido: Ritorna! Ritorna!

In Atene e nel Pireo votarono 45 mila elettori; solo mezzo migliaio depose voto contrario.

Il presidente dei ministri, Rhalles, dichiarò al corrispondente del «Daily Telegraph» che la politica della Grecia resterà fedele alla politica estera iniziata da Venizelos.

Il Problema dell'emigrazione

ROMA, 7. Si è riunita ieri, sotto la presidenza dell'on. Senatore Federico Beltroni, la commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione coll'intervento del senatore De Amicis, degli on. deputati Piemonte e Grandi, dei commissari generali dell'emigrazione. L'on. Beltroni ha commemorato l'onorevole prof. Luigi Bodio, presidente del consiglio di emigrazione e poi membro della commissione parlamentare di vigilanza.

Fu proceduto all'esame del fabbisogno finanziario per l'istituzione di scuole speciali per gli adulti analfabeti che intendono emigrare; ed approvato il piano organico disposto all'uopo del commissario generale. Fu poi deliberato su vari impegni, in specie per sovvenzionare uffici di patronato e su altri affari di carattere amministrativo.

Sotto la presidenza del comm. de Michelis si è riunito anche il comitato permanente della emigrazione composto dei senatori Beltroni e De Amicis e degli on. Cabrin, Iacini, Giuffrida e D'aragona. Fra i vari argomenti trattati, si notano le proposte necessarie per combattere il bagarinaggio che si esercita nei porti d'imbarco sul prezzo dei passaggi per paesi transoceanici. A questo proposito fu deciso di prospettare al governo alcuni provvedimenti di carattere urgente. Dopo ampia disamina è stato approvato il programma da svolgere per facilitare l'emigrazione migliore il collocamento all'estero della nostra emigrazione e l'azione necessaria per il funzionamento nelle scuole degli analfabeti e quello dei corsi di insegnamento professionale per operai specialisti.

Si sono poi approvati alcuni altri progetti che saranno sottoposti al consiglio superiore dell'emigrazione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

Dom. Del Bianco gerente responsabile

Udine, 6 dicembre 1920.

Il Sindacato Industriale Friulano partecipa la repentina morte dell'illustre

ing. LUIGI RATZMAN

di Gorizia

suo apprezzatissimo consigliere d'amministrazione,

Udine, 6 dicembre 1920.

Domani arriverà a Cividale la salma della compianta Sig.ra

Anna Zampani ved. d'Orlandi

morta a Montecatini il 6 Novembre 1917.

I figli Dott. Battista d'Orlandi, Rosina n. b. Sarcinelli e Clementina Grosser unitamente alle rispettive famiglie ed ai parenti tutti, partecipano che il mesto trasporto avrà luogo domani 8 corrente alle ore 10.30 partendo dalla stazione di Cividale alla volta del Cimitero.

La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Cividale, 7 dicembre 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

PRESSE acciaio per gomme pneumatiche. Consegne sollecite S. I. A. M. I. C. Perugia.

CERUASI urgenza provetta datilografa studio professionale città. Rivolgarsi Unione Pubblicità Udine.

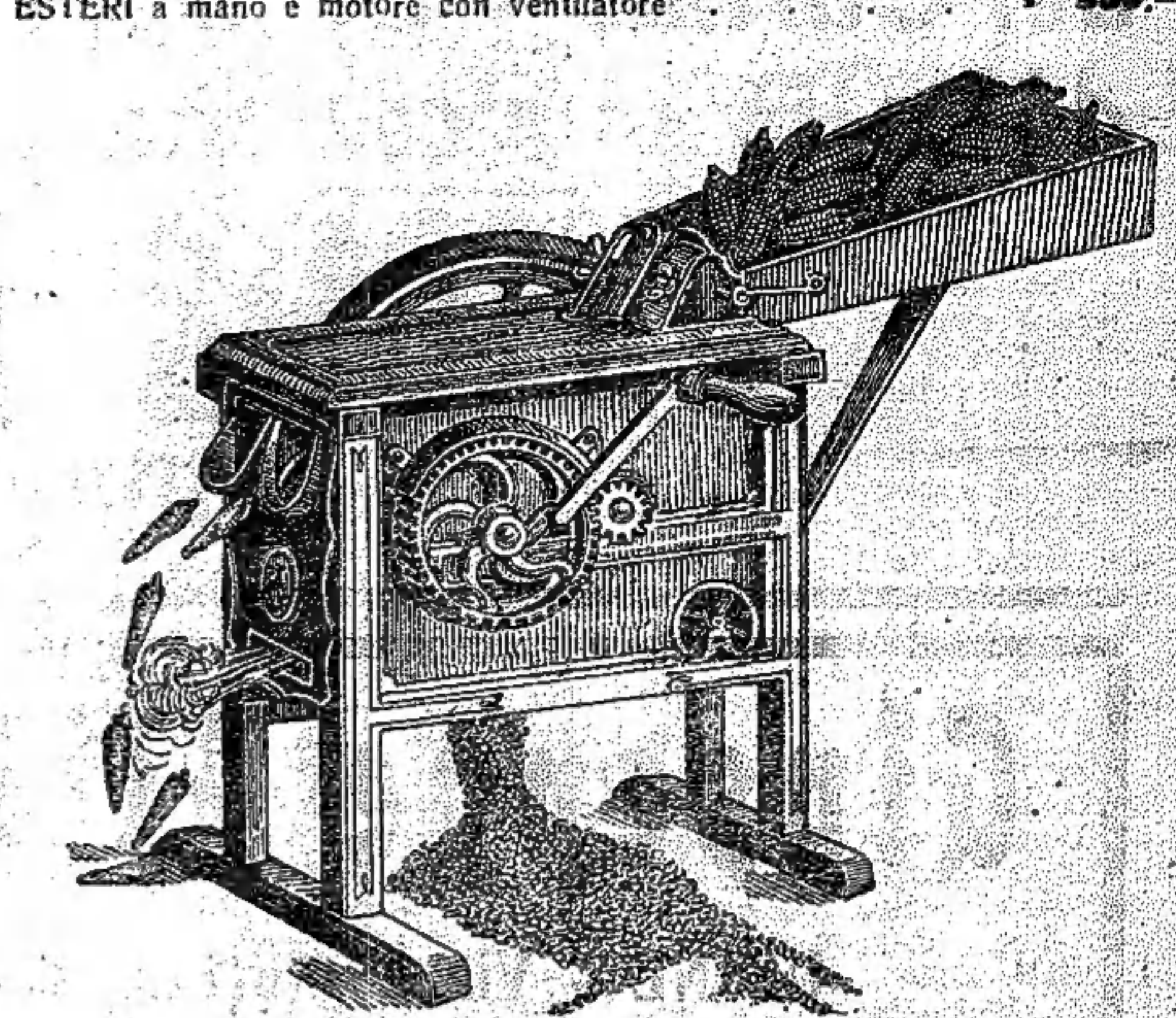
CARROZZERIE omnibus qualsiasi tipo congegni sollecite - scocche pronta consegna S. I. A. M. I. C. Perugia.

OCCASIONE vendesi Pianoforti e Orchestroni, Piani automatici per sale da ballo e trattorie. Pagamento rate mensili e noleggio. Si eseguisce qualsiasi riparazione. Bianchi Via Marconi 9 Udine.

SACCHI a pelo di montone, forte partita vendesi anche dettagli. Offerti per coperte, tappeti e pellicciotti. Via Savorgnana N. 20 Udine.

SGRANATOI GRANOTURCO

a una bocca
L. 975.—
a due bocche
L. 200.—
L. 300.—
L. 350.—
L. 410.—
L. 550.—



Rivolgarsi alla: "SEZIONE MACCHINE", DELLA ASSOCIAZIONE ABBARI FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRICOLA - PONTE POSCOLLE.

Orologi - Argenterie - Gioie - Oreficerie ALEARDO RONZONI

Succ. a G. FERBUCCI

Via Cavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 1866

Depositaro per Udine e Provincia della "UNION HOROLOGEE".

Società Riunite di Fabbrianti Svizzeri.

Longines - Zenith - Omega - International Watch - Cronometri -

Cronografi - Tachimetri - Ripetizioni.

MASSIMA PRECISIONE

Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile moderno

a molle ed a pol. tempo solo ore mezzo e quarti

Pendole da tavolo in argento metallo e maiolica - Sveglie di ogni

tipo - Orologi controllo - Orologi elettrici

Argenterie Artistiche

Negozi specializzati in articoli per

Regali adatti per qualunque occasione

Esposizione permanente nell'interno del negozio

ORO 18 KARATI

Brillanti - Perle - Pietre di colore

Decorazioni per Ordini Equestri - Medaglia al valore Civile e Militare - Gran

di guerra - Medaglia sportiva - Coppe ecc. ecc.

Laboratorio d'Orologeria ed Oreficeria - Cambi - Compera

PIANOFORTI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO - GRAMMOFONI - DISCHI

Unico dep. della rinomata Marca "L'Angelo" - "La voce del Padre".



CAMILLO MONTICO

UDINE - Via della Posta 20 - UDINE

R. Fabbro e C.

UDINE - Viale Venezia, 30 - UDINE

IMPORTAZIONI ed ESPORTAZIONI DIRETTE

Rappresentanti delle Fabbriche Stöcklein e C. O di Nage

Grandi Depositi e prossimi arrivi

ARTICOLI CASALINGHI

ALLUMINIO - FERRO SMALTATO

ATTREZZI e MACCHINARI

FERRAMENTA in genere

Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *La Nostra Bandiera* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine Via Manin N. 8

Giuseppe Filippini

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

MOBILI

di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

Prossima Apertura

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSO -
MEMORANDUM - CARTOLINE - FAT-
TURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI -
REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE
OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MU-
RALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECI-
PAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE
ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole

Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti

Compassi - Quaderni - Cancelleria

Libreria - Cartoleria BONACINA - Fornitrice Municipale

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE

MANIFATTURA

VETRI CRISTALLI E SPECCHI

Ditta GIUSEPPE MAFFIOLI

PADOVA - VENEZIA - UDINE

Stabilimento in Udine Piazza Umberto I. N. 20 - Telefono N. 153

Cristalli per Vettrine - Vetri per Finestre - Vetri Rigati per tet-
toia - Vetri Stampati bianchi e colorati - Mastice per Vetri - Mo-
latura - Argentatura - Smerigliatura - Vetrate Artistiche - legate
in piombo e ottone.

VENDITA all'INGROSSO e al DETTAGLIO

Grande deposito Vetri e Cristalli in qualunque grandezza

Acherina la migliore Sisciva Siquida

Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfo
di soda - Creme da Scarpe - Unfo da carro -
Pacchetti coloranti "Super Iride,

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

Udine - Viale Duodo n. 84 - Udine

Anno
Mercoledì
INSE
i seguenti p
Cronaca L.
Critiche
Chi non
Dopo le
la male f
le su cer
agandisti
pizi elett
ssistito a
li ed in t
petere co
onora: "S
ice: che
ia, Getta
Apostolo
he di S.
en poco
lo che l
mento in c
mano errat
conclusioni
popolo
na logica
" Tutti
glio: mai
intellettuale
lbo, ma u
he produ
listi, dopo
sterie, nel
ete se qu
ulle parole
vete, in n
nate.
Avete id
ponetell
ostre utop
he hanno
n cui voi
he voi co
state ha be
he voi da
ella 2. a le
i Fedeli
orgerete d
In detto
ta scritto
angia > m
di n' men
ssimo ag
porta il n
nificato di
lice: "L'o
che in ta
tolo lo d
ersetti 11,
vi, o frate
re il bene
ci insegna
mmonisce
quelli che
on riguar
prezzetti
a sublime
parole: «c
nce dia s
gni luogo
Questo è l
grande, su
ar il bene
bisogna inse
d il ricco
Ora, getta
un turlopi
enza del p
liare la pa
Paolo.
Ripeto che
avora non r
do e crud
il lavoro in
state a cu
manuale del
lare bisog
strati, avv
via via tu
sognerà m
uole adatta
accoglierne
Paolo non la
uole che tu
ione dicevo
he l'ozio
Questo è il
Noi poi sap
ava, giacche
urava il pa
le di ciò si
apeva che a
Dio stesso
enesi) nella
Ancora...
Cura Fa
Quel mo a
on ragioni p
regiato, arti
no capolavor
una stretta d
LAMPADE
Ritro: assurt
Sconto speci
ed inata